

Addio amica sigaretta **Giuseppe Quercioli**

Addio, amica sigaretta, ti lascio.

Il nostro amore, che dura da una vita, è finito.

Osservo il fumo che si dipana lentamente nella stanza verso l'alto, il mozzicone che si accorcia con lentezza di dolore che non vuole andarsene e la brace che diventa cenere. Osservo l'amore che mi avvolge ragazzo e mitenne con se per lunghissimi anni.

Ne sono certo: non dimenticherò mai il sapore acre e pungente del primo "tiro", seduti sul muricciolo della ferrovia, in attesa che passasse il treno che porta lontano i sogni di tante persone ... come dimenticarlo!

Eravamo in tre, della stessa età, con i calzoni corti, le ginocchia sbucciate e la peluria sotto il mento che stentava a farsi largo, imbrigliata da una foruncolosi che prudeva sulla pelle arrossata.

Il pacchetto, sgualcito e spiegazzato con 3 sigarette era miracolosamente uscito dalla tasca di uno di noi, mentre un altro estrasse un fiammifero di legno con la capocchia color rosso vivo.

Il problema era, ora, di non sprecarlo e di accendere la prima sigaretta.

Il treno passò velocemente sulle rotaie che ballavano sulle traversine di legno. La fiammella del fiammifero balenò nel meriggio assolato ed intaccò la base della sigaretta.

La prima boccata toccò al sottoscritto... gli altri erano preda della paura, mentre la spavalderia apparve in me improvvisa ed irreal.

La prima boccata strozzò la gola, come un nodo scorsoio, poi ... la tosse irruppe maledetta ed insistente, ma ... passò in fretta.

Osservavo gli altri come il vincitore di una gara troppo difficile da portare a termine e mi sentii grande e tanto importante!

Ora avevo deciso di lasciarla ... dopo una vita che l'avevo tenuta con me: era stata la compagna dei momenti tristi, di quelli allegri, dei giorni malinconici come di quelli intrisi di allegria.



Mi aveva tenuto compagnia nei momenti nei quali il pianto prendeva il sopravvento e le lacrime sgorgavano liberamente dai miei occhi.

Mi era stata compagna nei momenti di allegria, dopo una sana e gratificante scorpacciata, quando mi intrattenevo con gli amici, dopo avere trascorso un momento intimo con quella ragazza che aveva occhi da bambina ... nella pioggia, nel sole, nella neve, nel vento ...

Non si usciva di casa, qualsiasi fosse il momento o l'occasione, senza quel pacchetto in tasca, lì, ben custodito e alla portata della mano frettolosa che lo avrebbe cercato impulsivamente. Potevo dimenticare le chiavi di casa, la patente di guida, ma ... quel pacchetto no, non lo dimenticavo ... era lì ben custodito nel fondo della tasca foderata della giacca.



Ora mentre la guardo spegnersi lentamente mi pare che i battiti del cuore rallentino, ho come l'impressione di "perdere qualche colpo", ma ... ho deciso, o ... qualcuno ha deciso per me?! Non ha importanza, io so solamente che una parte di me non mi avrebbe più fatto compagnia né in macchina, né allo stadio, nemmeno nelle notti insonni quando le palpebre non riescono a rimanere abbassate. Se ne sta andando una parte di me in una spirale di fumo che si allunga debole ... spicco di sole che inonda la stanza.

Addio, cara e amata sigaretta, non ti dimenticherò mai, sarai sempre con me, nei miei ricordi



VIDEO **Sputnik 50 - L'inizio dell'era spaziale a Bologna**

N.A.Di.R. informa: L'Osservatorio Astronomico di Bologna ha organizzato, nella serata di martedì 2 ottobre, l'incontro pubblico "Sputnik 50 - L'inizio dell'era spaziale a Bologna". A partire dalle ore 21, l'Aula Absidale di Santa Lucia ha visto la presenza di Mons. Giovanni Catti, Guido Fanti, Flavio Fusi Pecci, Margherita Hack ed Eugenio Riccomini. Con la conduzione affidata a Giorgio Comaschi, la serata ha

cercato di valutare l'impatto che l'inizio dell'era spaziale ebbe a livello sociale e politico all'interno della realtà locale di Bologna e sulla sua cultura. "Con il lancio dello Sputnik - spiega Guido Fanti, già sindaco di Bologna - ci fu una riflessione collettiva di tutte le parti sociali e politiche relativamente al futuro, alla direzione verso cui il mondo stava andando. Questo avvenimento è stato un importante segnale che ha permesso a Bologna l'avvio di una nuova epoca, caratterizzata da un progressivo avvicinamento tra la sinistra e la componente cattolica, che ha poi portato alla creazione della città che oggi viviamo e conosciamo".

Produzione: [Arcoiris Bologna](http://ArcoirisBologna)

Visita il sito: www.bo.astro.it

VIDEO **Sapori d'Africa**



N.A.Di.R. informa: il Tay Ethnic Group, l'Ass. Migranti Colf/Badanti e la CGIL Uff. Stranieri, nel corso della Festa naz. dell'Unità di Bologna, hanno organizzato alcune serate presso il Ristorante Kalinka a favore del processo di multiculturalizzazione in corso, proponendo cucina internazionale affiancata a spettacoli a tema. La cucina attraverso le sapienti mani di Taifour del Tay Ethnic Group è riuscita a trasformarsi in un punto di incontro tra le diverse culture chiamate in causa, offrendo sapori, ospitalità, voglia di condividere come, forse, solo il buon cibo e la buona musica sanno fare. Si presenta inoltre un nuovo progetto promosso dalla CGIL destinato all'integrazione dei migranti che si dedicano alla cura quotidiana dei nostri parenti anziani, progetto di formazione ed integrazione che chiama in causa, in virtù del processo auspicabile di integrazione incrociata, anche chi si trova nella posizione del datore di lavoro. Il ribadire che l'integrazione non è un problema esclusivo dei migranti, ma che coinvolge anche i nativi, che per riuscire a vivere bene insieme occorre conoscersi senza tendere a fare prevalere una cultura sull'altra riteniamo essere l'obiettivo



prioritario di tutti coloro che lavorano in questo ambito abbandonando gli atteggiamenti assistenzialisti e buonisti che altro non producono che insoddisfazione generalizzata e difficoltà a perseguire l'obiettivo auspicato: il vivere in una ricca e stimolante società multiculturale.

Produzione: [Arcoiris Bologna](http://ArcoirisBologna)